

Con AstraZeneca si riparte oggi alle 15

«E adesso si deve recuperare la fiducia»

Chi ha già l'appuntamento al centro vaccinale può presentarsi nel pomeriggio, chi ha "saltato" causa stop verrà richiamato

Patrizia Soffientini

PIACENZA

● Riparte oggi alle 15 la campagna vaccinale con il siero AstraZeneca assolto dall'EmA, l'agenzia europea dei medicinali. E' stato giudicato sicuro.

Chi ha prenotato un appuntamento per i giorni della sospensione del vaccino - dalle ore 16.30 di lunedì sino a tutto ieri compreso - riceverà una comunicazione dall'Ausl con la data del nuovo appuntamento, si spera nella prossima settimana. Chi invece ha già un appuntamento per la vaccinazione fissato a partire da oggi alle 15 e nei giorni successivi, se non gli sono state finora comunicate variazioni, manterrà l'appunta-



Siamo pronti a rafforzare la campagna» (Stefano Bonaccini)

mento e potrà presentarsi regolarmente al punto vaccinale previsto. Anche chi è prenotato per oggi dalle ore 14 alle 15 dovrà presentarsi alle 15. E per fare fronte alla sovrapposizione, l'Ausl di Piacenza ha predisposto un potenziamento delle strutture.

Per gli over 75 che si sono prenotati nei giorni 17 e 18 marzo è ora possibile scaricare e stampare il consenso informato sul sito www.covidpiacenza.it/cittadini-dai-75-ai-79-anni/. E' con il fiato sospeso che l'Eu-

ropa, l'Italia e Piacenza hanno atteso ieri il verdetto dell'EmA su AstraZeneca, giusto per ridare la carica alla campagna vaccinale azzoppata, ma in realtà con poca suspense. Ci si aspettava il via-libera di EmA e così è stato, salvo qualche avvertenza in più sul foglietto illustrativo per mitigare gli effetti collaterali, vale a dire la raccomandazione di aggiungere avvertenze da rendere note ai medici e ai cittadini, è stato assicurato che il vaccino non è legato a un maggior rischio di trombosi. Basterà per far rialzare l'indice della fiducia, sprofondato di botto?

«Ora - hanno dichiarato il presidente della Regione Stefano Bonaccini e l'assessore Raffaele Donini (Politiche per la salute) - è fondamentale riuscire a riconquistare la fiducia di tutti quei cittadini che l'hanno persa a causa di quanto è successo. Se l'EmA, cioè gli scienziati e i professionisti titolati ad esprimersi, ci dicono che il vaccino è sicuro e affidabile, dobbiamo e possiamo fidarci». La notizia su AstraZeneca «è ottima, era fondamentale fare chiarezza. Siamo pronti a ripartire a pieno ritmo». A Piacenza, causa timori, aveva perso molti giri il ritmo delle prenotazioni per over 75, insegnanti e forze dell'ordine a cui il siero anglo svedese è riservato in questa fase. Si erano prenotati in 4.590 il primo giorno utile, dopo la paura del farmaco solo in 200 si erano fatti avanti e molte sono state le disdette (pare che chi ha disdetto finirà in fondo alla fila). Strada facendo sarà necessario incrementare le forze dei vaccinatori, e a questo proposito va registrato che l'Inps ha dato disponibilità di mettere a disposizione i propri medici.



I fialoni di due vaccini, a sinistra AstraZeneca, a destra Pfizer



Da oggi si può scaricare anche il consenso informato

INVIO A TAPPETO DI SMS, MA NON PER TUTTI

Sprint dei fragili: 4.500 prenotati pioggia di richieste dai diabetici

Cuptel in sovraccarico, forte afflusso alle farmacie. «Po' ce l'abbiamo fatta»

PIACENZA

● Chi accelera sulle prenotazioni sono i più fragili, i più esposti, già fortemente provati nella salute e ancor più timorosi della contagiosità del virus. In un solo giorno, ieri, se ne sono prenotati più di 4.500. Dai diabetici ai cardiopatici, l'elenco è nutrito. Fra loro nessun dubbio, anche perché il vaccino è Pfizer. Questo invoglia. Già nei giorni scorsi, come testimoniano alcuni medici di medicina generale, erano decine le chiamate al giorno dei propri pazienti per sapere, per capire come muoversi e da ieri anche per chiedere di essere inseriti nella lista dei più vulnerabili ritenendo di avere diritto, da parte di chi non riceveva l'sms dell'Ausl, ma per i me-



Per i più vulnerabili la sede vaccinale a Piacenza è l'ex Arsenale

dici non era possibile ieri connettersi al numero dedicato quindi c'è chi ha inviato richieste via Pec all'Ausl. E sempre ieri, giorno dell'avvio delle prenotazioni per la categoria degli estremamente vulnerabili, il Cuptel (800.651.941, dalle 8 alle 18 tutti i giorni da lunedì a venerdì) è stato letteralmente preso d'assalto, tanto che difficilmente si riusciva ad avere la linea e c'è

chi ha dovuto risolversi ad andare in farmacia. «Ma se uno ha il respiratore come fa a muoversi? Deve appoggiarsi ad altri - lamenta un giovane lettore diabetico - io ce l'ho fatta rivolgendomi alla farmacia». Roberto Laneri, presidente di Federfarma, conferma lo sprint mattutino delle prenotazioni che si è andato poi calmando nelle ore successive. Appuntamenti presi dal 22 marzo ai primi

di aprile, per ora. Positiva è l'esperienza raccolta dall'Associazione dei diabetici, che sono fra i 6-7 mila nella provincia di Piacenza. Di questi sono 400 i pazienti del tipo 1, con problemi di salute particolarmente delicati e in terapia insulinica, e altri duemila del tipo 2 sono pure in terapia insulinica ma hanno un quadro meno pesante. E solo queste ultime due fasce rientrano nella categoria degli estremamente vulnerabili.

«Abbiamo avuto un incontro con la dottoressa Anna Maria Andena dell'Ausl - riferisce Carlo Fantini, presidente dell'associazione - quasi tutti i nostri associati hanno avuto la comunicazione attraverso sms e per lo più si sono prenotati per aprile, questa fase per noi è andata bene, senza problemi». In città la sede vaccinale sarà l'ex Arsenale. «C'è molta voglia di vaccinarsi - conferma Fantini - io invece aspetterò in quanto, avendo passato Covid lo scorso anno con polmonite e ricovero, e avendo anticorpi, mi hanno consigliato un altro test sierologico». I più vulnerabili sono circa 14 mila, chi non fosse stato raggiunto da sms e lettera può rivolgersi al medico di famiglia. pat.sof.